

Leopoldine Core Mentre li guardi

*Edizioni Clichy, 160 pagine,
15 euro*



Questi racconti, scritti esclusivamente in terza persona e dispiegati quasi in tempo reale, hanno qualcosa di voyeuristico, come se si guardasse dentro un appartamento dalla finestra. In una delle storie, due donne sono arrivate alla fine di un lungo e promettente appuntamento galante, quando all'improvviso una delle due si stufa dell'altra e le chiede di andarsene. In un'altra, una donna osserva un uomo di cui è innamorata, ma che conosce appena, scegliere la frutta in un negozio. Uno scrittore insoddisfatto sente che il suo matrimonio è arrivato al capolinea, ma forse si sbaglia. Il tono è lieve e sommesso, i personaggi sono trattati con una delicatezza quasi confidenziale. I loro protagonisti non sono mai colti in momenti di crisi o di cambiamenti. Forse, presi sin-

golarmente, i racconti possono dare un senso di incompletezza. Ma quando Core si spinge oltre la cornice inclusiva, raggiunge una grazia straordinaria. Come nel racconto in cui una rockstar vecchiotta e la sua ragazza, molto più giovane di lui, guidano per cinquecento miglia per adottare un cane che hanno visto solo in foto. Queste storie sembrano rivelarci che le cose importanti emergono nel mezzo della banalità, come un piccolo miracolo a cui si può assistere solo se si osserva in silenzio.

**Alexandra Kleeman,
The New York Times**